

## 6 - scuola in Piazza Ruggero di Sicilia, 2



MATRICOLA EDIFICIO	3003
MUNICIPIO	III
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1035
CATASTO	foglio 589, part. 53
TIPO DI SCUOLA	Materna comunale Istituto Comprensivo (scuola Elementare e Media)
DENOMINAZIONE ATTUALE	Materna "Fratelli Bandiera" Istituto Comprensivo "Fratelli Bandiera" (ex Elementare "Fratelli Bandiera" e Media "Chaplin")
DENOMINAZIONE ORIGINALE	"Enrico Corradini"
UBICAZIONE	Materna : via Stamira, 55 Istituto Comprensivo : piazza R.di Sicilia, 2
TITOLO DI PROVENIENZA	acquisto dell'area
REALIZZAZIONE	1936 1948: sopraelevazione
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante; strutture orizzontali in cemento armato e in ferro
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 3.900
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.500 (64%)
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ .....



### **A** LA STORIA DELL'EDIFICIO

#### 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

#### 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

### **B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

#### 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

#### 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

### **C** LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

#### 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

#### 2 - STATO DI CONSERVAZIONE

#### 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

### **D** LE QUALITA'

#### 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

#### 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

## A LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio nasce come scuola Elementare del quartiere S. Ippolito, in un'area molto vicina a piazza Bologna. Non si colloca su una delle strade radiali principali che da questa si diramano, ma su un lato di piazza Ruggero di Sicilia, centralità più interna al quartiere definita sugli altri lati da edifici residenziali.

Il lotto, di forma trapezoidale, è parte di un isolato più grande. Ha quindi due lati su strada, l'angolo tra questi affacciato sulla piazza e due lati confinanti con le aree adiacenti, una occupata da uno stretto intensivo e l'altra in parte dal complesso di S. Ippolito e in parte ancora da edifici per abitazione.

La costruzione si inserisce perimetralmente nel lotto racchiudendo una corte centrale. Il perimetro non è però costruito uniformemente: il blocco dei volumi più alti contenenti le aule (in parte sovrapposti con un intervento successivo) ha una

conformazione lineare su due lati, definisce attraverso le due torri delle scale l'ingresso annunciato da un pronao, arretra scalettando lungo via Berengario, si apre infine verso sud con un volume più basso e stretto che corrisponde al solo spessore del corridoio. Su via Berengario, dopo l'ingresso, si dirama per definire il fronte stradale l'insieme dei volumi delle attrezzature speciali, la mensa e la palestra.

L'impianto distributivo è basato su un corridoio continuo con andamento anulare che collega tutti gli ambienti. Questo lungo percorso si svolge sull'esterno dell'edificio, lasciando alle aule l'esposizione a sud, a est e a ovest. La sua architettura si polarizza intorno agli episodi dei corpi scala, disposti simmetricamente ai due lati dell'ingresso, degli angoli, del doppio affaccio nel corpo sud.

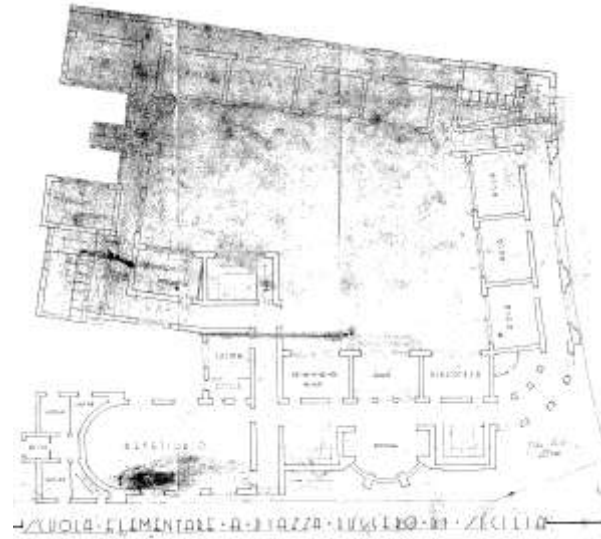
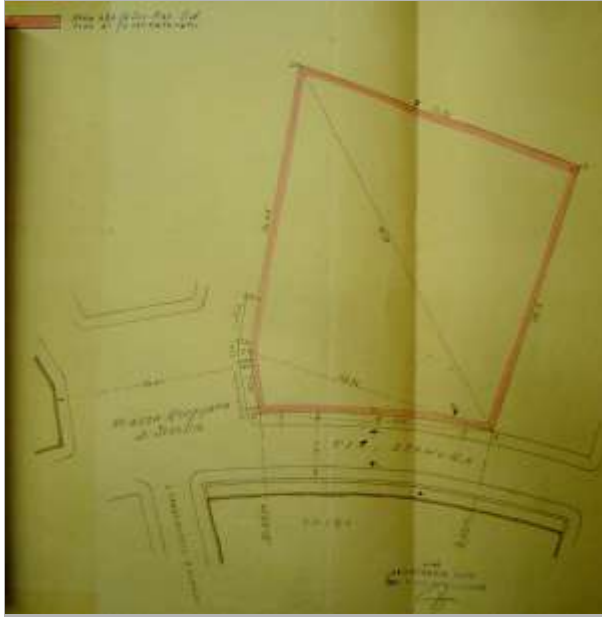


[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)



## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

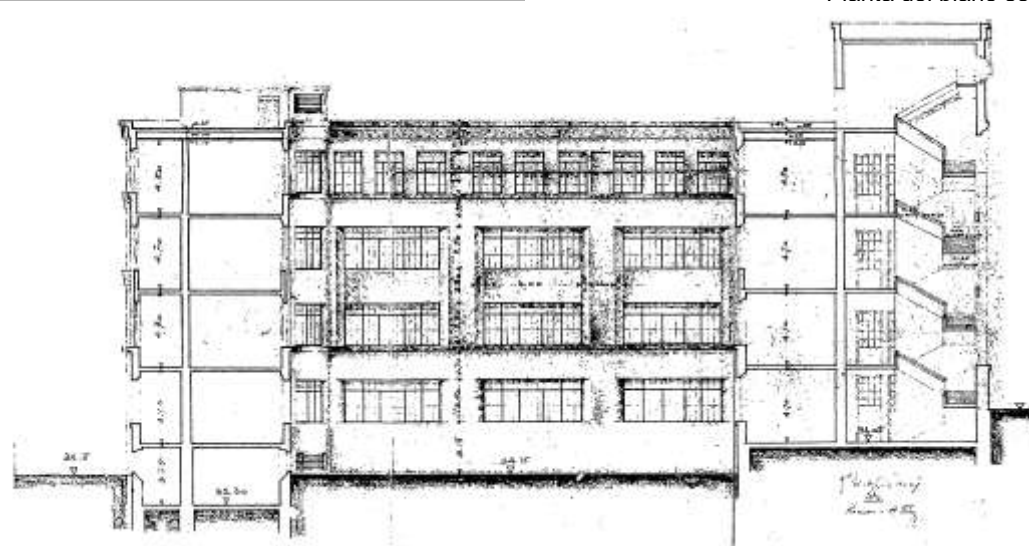


Pianta del piano seminterrato

- **1932 : 16 dicembre** – acquisto dell'area di mq 5.001,91 da parte del Governatorato di Roma dalla Società Nazionale Edilizia
- **1933 : 18 settembre** – inizio lavori di costruzione dell'edificio
- **1935 : novembre** – fine lavori
- **1936 : 13 gennaio** – verbale di consegna
- **1947: 27 gennaio** – inizio lavori di sopraelevazione
- **1948: 2 febbraio** – fine lavori di sopraelevazione
- **1948: 8 marzo** – verbale di consegna sopraelevazione (alla Conservatoria il 21 novembre 1953). Si trattava di: “una parziale sopraelevazione del secondo piano e di una ulteriore parziale sopraelevazione del terzo piano, per complessive aule 16, oltre la scala, i servizi igienici, i corridoi, i ripostigli, le cabine idriche.
- **1986: ottobre** – progetto di adeguamento antincendio
- **1999: luglio** – progetto di sistemazione della mensa

#### FONTI

- Archivio della Conservatoria, Pos. 1035



**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'area affaccia con un lato su via Stamira e con un altro su via Berengario; l'angolo tra queste due strade si affaccia su piazza Ruggero di Sicilia. Gli altri due lati sono invece confinanti, interponendo un'area di rispetto, con un edificio di abitazione a est e con un complesso parrocchiale a sud.

La quota stradale tra l'angolo sulla piazza e l'angolo opposto della facciata su via Stamira si abbassa di circa quattro metri. L'edificio sfrutta questo dislivello con la costruzione di un ulteriore piano sotto a quello seminterrato. C'è quindi un primo piano scantinato che occupa solo una parte dell'ingombro planimetrico, utilizzato dall'Istituto Comprensivo. L'altro piano seminterrato occupa l'intero basamento e ha ingresso da via Stamira, dove si trova interamente fuori terra; vi sono collocati la scuola Materna e la mensa, in comune ai due istituti. Il piano rialzato, in cui è collocato sulla piazza l'ingresso all'Istituto Comprensivo, ospita insieme al primo e al secondo piano la scuola Elementare; l'ultimo piano è invece destinato alla Media, che usa come accesso la scala e il portone posti al piano rialzato a lato dell'ingresso principale.

I collegamenti verticali sono affidati a due corpi scala collocati ai lati dell'ingresso; solo uno dei due, all'interno del quale è stato realizzato l'ascensore, arriva fino all'ultimo piano. Sono presenti anche due scale esterne utilizzate solo come eventuali vie di fuga.

Il cortile, posto alla quota più bassa di via Stamira, consente l'uscita diretta del piano seminterrato della Materna ed è utilizzato da entrambi gli istituti.

*SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO*  
mq 3.900

*SUPERFICIE COPERTA*  
mq 2.500 (64%)

*SPAZI COPERTI*

secondo piano seminterrato:

Istituto Comprensivo: teatro, due laboratori, servizi igienici

primo piano seminterrato:

Mensa, cabina elettrica  
Scuola Materna: ingresso, dieci aule, sala musica, servizi igienici

piano rialzato:

Istituto Comprensivo: ingressi scuola Elementare e Media, atrio, uffici, ambulatorio, palestra con spogliatoi, otto aule scuola Elementare, servizi igienici

primo e secondo piano:

Istituto Comprensivo: dodici aule scuola Elementare, due laboratori, servizi igienici

terzo piano:

Istituto Comprensivo: undici aule scuola Media, aula docenti, servizi igienici

*SUPERFICIE SCOPERTA*  
mq 1.400

*SPAZI SCOPERTI :*  
Cortile

*PIANI FUORI TERRA*  
4 (+ 2 piani seminterrati)

*CORPI SCALA*  
2 + due scale di sicurezza esterne

*ALTEZZA MEDIA LOCALI*  
m 4,70; secondo e terzo piano m 4,50; secondo piano seminterrato m 3,75



Pianta del III piano



Pianta del I piano





**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

**Strutture in elevazione verticali:** muratura di tufo listata alla romana; sopraelevazione: muratura di mattoni zoccoli

**Strutture in elevazione orizzontali:** cordoli e piattabande in c.a.; solai in travi di ferro con voltcranee (in parte rifatti?); in palestra travi in c.a.; nel refettorio piastra nervata in c.a. su travi in c.a.; nel pronao piastra nervata in c.a.; sopraelevazione: solai in cemento armato e laterizi

**Scale:** in cemento armato

**Coperture:** a terrazzo

**Tramezzature:** in laterizio

**Finiture esterne:** intonaco; le facciate su strada dell'edificio originale hanno un rivestimento in mattoni con ricorsi in aggetto; la parte dell'angolo tondo e degli ingressi ha un basamento in travertino; copertine, soglie e marcapiani del cortile in travertino; controsoglie in marmo; marcapiani e cornici delle finestre dei corpi scala in cemento verniciato

**Serramenti esterni:** in ferro finestra con apertura a battente e sopraluze a vasistas nei primi quattro piani dell'edificio e nei corpi scala; in pvc con disegno a riquadri e apertura a battente negli ultimi due piani e nell'atrio

**Dispositivi di oscuramento:** tende in stoffa

**Finiture interne:**

**pavimenti:** atrio: pavimento in marmo con riquadri;

corridoi: lastre di marmo 15x30 o 20x40; in lastre 30x60 in una parte del piano rialzato; piccoli tratti in marmette bianche e nere con disegno a scacchiera; quadri di linoleum nel piano interrato; aule, teatro e refettorio: gres 30x30 a due colori; in alcune aule marmette; palestra: pavimento in gomma; bagni: piastrelle di clinker

pareti: intonacate; atrio: imbotti e rivestimento pilastri in marmo; corridoi: zoccolo in marmo; aule: zoccolo con vernici speciali; in gres nel seminterrato

soffitti: intonacati; controsoffitto in doghe di materiale plastico all'ultimo piano; controsoffitti in pannelli di cartongesso nelle sale piccole per la refezione e nelle aule della scuola Materna; pannelli fonoassorbenti appesi al soffitto nel refettorio

scale: gradini e pianerottoli in marmo; parapetto in muratura con rivestimento del lato interno e copertina in marmo; zoccolo in marmo; corrimano tubolare in acciaio

**Serramenti interni:** in legno; in pvc nel refettorio; porte antincendio in alluminio

**Spazi esterni:** cortile pavimentato con quadrotti di cemento. E' presente un solo albero di magnolia

**Dotazione di impianti:** fognario, idrico, di riscaldamento centralizzato con centrale termica in copertura, acqua calda, elettrico, di illuminazione, gas, telefonico, antincendio, antifurto, ascensore, montascale all'ingresso principale



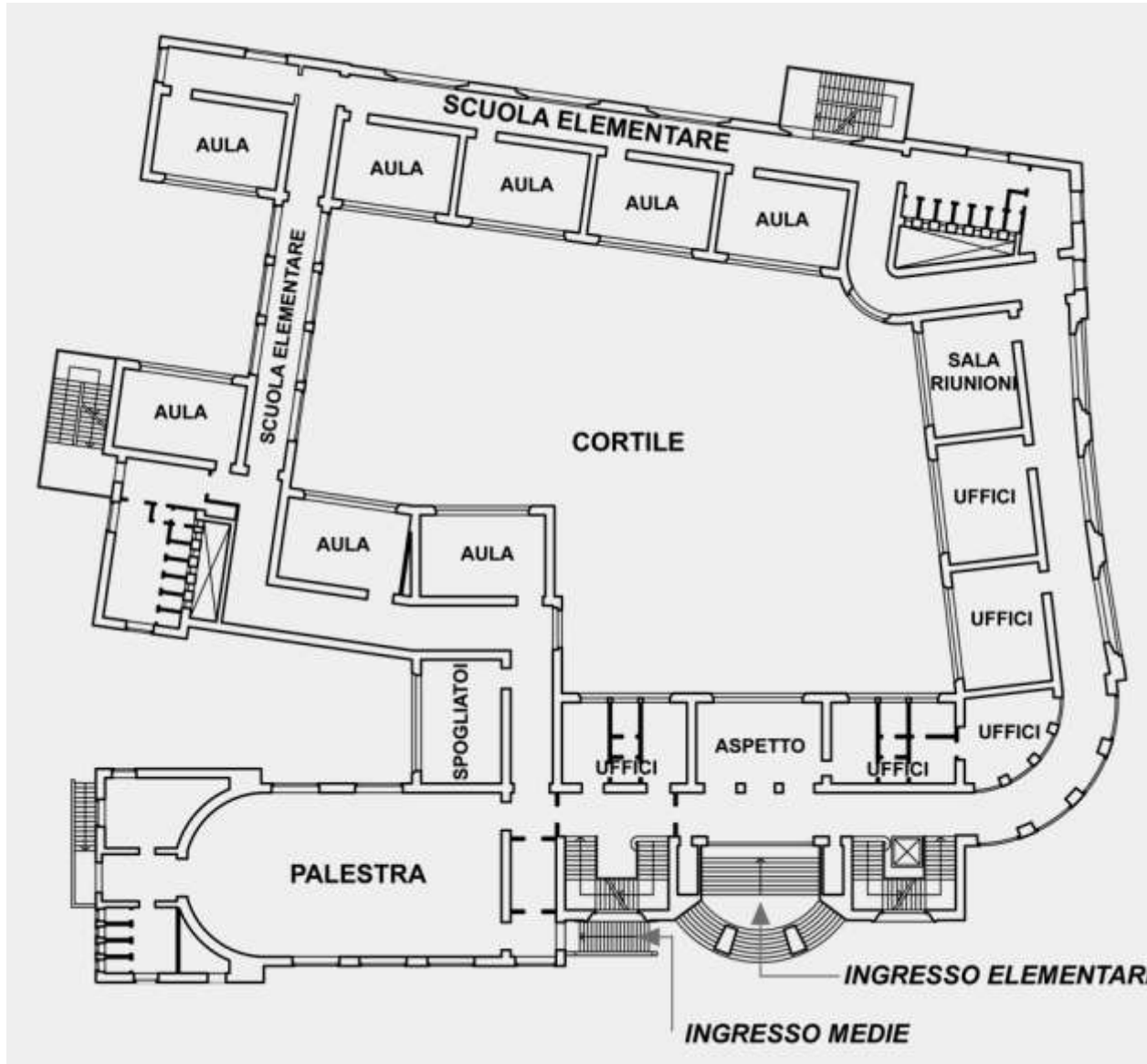
C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO





C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO





## C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

All'interno dell'edificio sono in corso lavori di manutenzione e di adeguamento dell'impianto elettrico. Pertanto su alcuni dei fenomeni di degrado rilevati negli spazi interni potrebbero essere già previsti degli interventi.

Sulle facciate sono rilevabili in molte zone distacchi delle tinteggiature. In una parte della facciata su via Berengario il distacco riguarda una parte di intonaco. Le cornici in cemento delle finestre dei corpi scala presentano distacchi delle vernici e parziali disgregazioni delle parti in cemento.

Gli infissi in ferro finestra non sembrano avere, per la maggior parte, difetti che ne richiedano la sostituzione; hanno comunque necessità di manutenzione sia per quanto riguarda la verniciatura che i meccanismi di chiusura; potrebbero inoltre essere applicati i doppi vetri.

Infiltrazioni d'acqua sono state riferite all'ultimo piano e dagli infissi dei corridoi.

All'ultimo piano sono visibili alcune crepe e infiltrazioni di umidità nell'intonaco del soffitto e sono in cattivo stato di manutenzione alcune porte in legno. Anche nei piani sottostanti è necessaria la manutenzione delle tinteggiature (in parte già effettuata con i lavori in corso).

I bagni sono in mediocre stato di conservazione sia per quanto riguarda le finiture che gli impianti.

Le lastre di marmo dei pavimenti dei corridoi presentano alcune sconnessioni.

Il tramezzo con cui è stato compartimentato uno dei corpi scala presenta una lesione lungo tutto il perimetro.

E' in cattivo stato il funzionamento dei termosifoni nel piano seminterrato.



## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2005)

## C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

La principale trasformazione è la parziale sopraelevazione dell'edificio effettuata nel Dopoguerra. Questa ha riguardato l'ampliamento del secondo piano e la costruzione del terzo, che ha un'estensione inferiore rispetto ai piani sottostanti; è stata realizzata riprendendo anche all'ultimo piano lo stesso disegno delle aperture già utilizzato nell'ultimo piano dell'edificio originale. L'aumentata altezza ha avuto un effetto negativo soprattutto sullo spazio del cortile, peggiorandone le proporzioni e le condizioni di soleggiamento.

L'introduzione di altre scuole oltre all'Elementare non ha comportato grandi modifiche: la suddivisione è fatta per piani e sono condivise le attrezzature collettive.

Per l'adeguamento alle normative sono state realizzate due scale di sicurezza in ferro esterne, posizionate nelle due aree di rispetto verso le proprietà confinanti, pensate come elementi estranei poggiati all'edificio. Uno dei due corpi scala interni è stato compartimentato ed è stato realizzato un ascensore al centro. Questo intervento ha peggiorato uno degli spazi in cui si concentrava la qualità architettonica eliminando la continuità spaziale con il corridoio.

Nel piano interrato è stato recuperato l'ambiente originariamente destinato alle docce per realizzare un teatro.

Gli infissi dell'edificio del 1936 erano in legno verniciato e sono stati sostituiti in tempi non recenti con infissi in ferro finestra. Quelli degli ultimi due piani sono stati sostituiti recentemente con infissi in pvc.

Le marmette sono state sostituite quasi interamente nei corridoi con piccole lastre di marmo con un intervento non recente; pochi anni fa nelle aule è stato realizzato un pavimento di piastrelle di gres contestualmente a interventi di consolidamento effettuati sui solai. Il tipo di materiali usati, soprattutto nei corridoi, ha una qualità inferiore alle parti originali che restano, e soprattutto non c'è nessuna relazione tra corridoi e aule.

Nel cortile è stato installato un campo di gioco polivalente prefabbricato; è stata realizzata inoltre una rampa per superare le barriere architettoniche tra il piano seminterrato e il cortile.

La centrale termica è stata costruita in copertura.



## ① LE QUALITA'

### D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

La piazza Ruggero di Sicilia è stata recentemente risistemata eliminando la circolazione carrabile a rotatoria e definendo una zona pavimentata che comprende lo spazio antistante l'ingresso alla scuola, che è stato così positivamente protetto dal traffico e messo in comunicazione con uno spazio urbano pedonale.

Con il suo intorno l'edificio stabilisce un rapporto interessante attraverso l'articolazione plastica dei volumi, in parte modificata dalla sopraelevazione ma ancora leggibile. La torre di uno dei corpi scala è più alta dell'altra e a partire da questa degradano le altezze dei volumi su via Berengario. Tra i due corpi scala si inserisce l'elemento permeabile del pronao, che attraverso una scalinata immette nell'edificio. Tutta la composizione tende verso il punto di massima altezza posto sulla piazza, che sbilancia anche la simmetria planimetrica dell'ingresso.

Sull'angolo della piazza e su via Stamira, attraverso l'angolo stondato e una parete lievemente concava, si innesta invece il corpo di altezza uniforme delle aule. L'arrotondamento degli angoli, presente qui e nella forma curva della palestra, si ritrova anche in altri edifici di abitazione affacciati sulla piazza.

L'edificio scolastico è riconoscibile, dotato delle attrezzature necessarie, sono leggibili al suo esterno tutti gli episodi salienti della sua architettura. L'impianto basato sulla sequenza delle aule lungo il corridoio, che non ha molti margini di

flessibilità negli edifici in muratura, è comunque composto da spazi ampi e luminosi. In particolare molte aule hanno, anziché la consueta sequenza di tre finestre, delle grandi aperture uniche.

Problema principale è la scarsità di spazi all'aperto. Le aree laterali delle fasce di rispetto verso gli altri edifici sono strette e a ridosso di pareti alte. Il cortile non ha una dimensione sufficiente per le tre scuole e con la sopraelevazione è anch'esso costretto dalle facciate alte.

### D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

È necessario innanzitutto migliorare la dotazione di spazi all'aperto. Delle aree di bordo quella esposta a sud, affacciata sul complesso parrocchiale - più basso delle residenze -, si allarga in due rientranze dell'edificio e potrebbe essere riprogettata e attrezzata. Anche per questo motivo è necessario un contestuale ripensamento della collocazione delle scale di sicurezza, che potrebbero trovare posto all'interno dell'edificio.

È inoltre ipotizzabile l'uso di alcuni terrazzi. Sono infatti raggiungibili sia la copertura della palestra che quella del secondo piano, oltre alla parte di copertura del terzo piano non occupata da locali tecnici. È necessario a questo fine, oltre alle preliminari verifiche statiche, un progetto dell'arredo di questi spazi ai fini dello svolgimento di attività all'aperto e della loro messa in sicurezza.

